

Il Congresso dei fornai

Oggi e domani avrà luogo ad Empoli il I Congresso nazionale dei lavoratori fornai aderenti alla CGIL. La categoria, che fa parte della Federazione dei lavoratori edili e affini (FILLEA) si costituisce nell'ambito della FILLEA stessa in proprio sindacato di categoria.

Gli oltre 1.500 della maggioranza delle province i lavoratori hanno costituito i loro sindacati provinciali, eletti gli organi dirigenti ed i propri delegati al Congresso nazionale.

La costituzione del Sindacato di categoria darà certamente un contributo alla soluzione dei grossi problemi sindacali che stanno davanti ai fornai.

Sarà più agevole lo sviluppo di una autonoma e articolata piattaforma rivendicativa e ne risulterà rafforzata attorno ai propri sindacati la unità di tutti i lavoratori. Unità rivendicativa, unità organizzativa, unità di lotta e di fronte alle conquiste che stanno di fronte ai lavoratori dei fornai ed alle quali essi non intendono rinunciare.

In alcune zone esistono ancora parte delle vecchie fornaci che continuano a produrre con criteri industriali ormai superati, ma molte sono nel settore le ex nuove e le nuove realtà. Un notevole progresso tecnico-produttivo, l'ammmodernamento degli impianti, la meccanizzazione organica, l'automazione, nuovi metodi di produzione, nuovi criteri di organizzazione del lavoro.

Il lavoro nelle fornaci ha in gran parte perso e va sempre più perdendo il vecchio carattere di lavoro artigianale, tuttavia la maggioranza dei lavoratori è ancora soggetta a una interruzione annuale del rapporto di lavoro. Gli operai ogni anno vengono licenziati e successivamente riassunti, generalmente nel giro di qualche settimana e spesso dopo pochi giorni, al solo scopo di non fare maturare l'indennità di licenziamento e gli altri vantaggi derivanti ai lavoratori da un lungo rapporto di lavoro e per mantenere la minaccia di una mancata o tardiva riassunzione per coloro che non vogliono segnare a peggio la schiena, per coloro che si battono per il rispetto dei loro diritti.

La conquista della continuità del rapporto di lavoro, sarà certamente uno dei temi che polarizzerà l'attenzione del congresso e attorno al quale si svolgeranno ampie discussioni.

Discussione che riguarda oltre 70.000 lavoratori dei quali un 15% di donne, per le quali la situazione è ancora più difficile e le condizioni di trattamento ancor peggiori che per gli uomini.

La produzione è aumentata del 66% solo nell'ultimo quinquennio, la produttività è stata spinta a limiti estremamente avanzati, i profitti dei padroni, anche se queste aziende non hanno l'abitudine di pubblicare i loro bilanci, hanno raggiunto livelli finora impensabili. Il settore produttivo che a prima vista può dare l'impressione di una industria di proporzioni molto modeste, ha avuto solo nel 1955 oltre 100 miliardi di fatturato.

Una sola cosa non è mutata: Le condizioni di salario, di lavoro, di vita dell'operaio fornai. I salari sono ancora tra i più bassi dell'industria, le condizioni di lavoro, nonostante il rammodernamento degli impianti, permangono tra le più gravose ed insalubri.

Il progresso tecnico è stato a senso unico, tendenza all'aumento della produzione, della produttività e del profitto. Non ha corrisposto, neppure in parte, a un progresso sociale, al miglioramento di lavoro e di vita per i produttori di tanta ricchezza.

I lavoratori dei fornai non hanno ancora una unità contrattuale. Il contratto di lavoro stipulato dall'Associazione padronale, l'ANDIL, non è applicato in tutto il territorio nazionale. Con lo stesso pretesto di non aderire all'Associazione gli industriali di numerose province si rifiutano di applicare il contratto e corrispondono ai lavoratori un trattamento inferiore. Ancor più che per altre categorie, i fornai, sentono l'esigenza di una legge che conferisca valore giuridico ai contratti di lavoro. L'unità contrattuale, e la lotta della categoria per il suo conseguimento, sarà un altro dei temi di importanza decisiva sui quali il congresso più a lungo si soffermerà.

Il nuovo sindacato nasce mentre stanno per iniziare le trattative di rinnovo del contratto nazionale. Tra le diverse richieste avanzate, emerge dalle altre pure importanti rivendicazioni, quella di un aumento salariale. La costituzione del loro sindacato nazionale vuol significare per i fornai la creazione dello strumento più efficiente ed adeguato, strettamente aderente alla situazione del settore, capace di unire e mobilitare attorno alla propria bandiera tutti i lavoratori e portarli avanti, al lavoro ed alla lotta per la conquista di più giuste ed elevate condizioni di lavoro e di salario.

GIORGIO GUERRI

UN RAPPORTO DELL'ON. AGOSTINO NOVELLA

L'esecutivo della CGIL sui lavori svolti dalla Commissione parlamentare d'inchiesta

Il Comitato esecutivo della CGIL, riunitosi il 26 giugno 1957, ha ascoltato una relazione dell'on. Novella sui risultati dell'attività svolta dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni dei lavoratori dell'industria e sulle prospettive di lavoro della Commissione stessa nei prossimi mesi.

Il Comitato — è detto nel comunicato — « sottolinea in primo luogo la grande aspettativa che esiste tra i lavoratori e nel Paese per la soluzione delle questioni che la Commissione d'inchiesta — al termine della prima fase dei suoi lavori — dopo aver svolto l'indagine sulle aziende — sta per presentare al Parlamento ».

L'esecutivo ha dato mandato ai parlamentari della CGIL componenti la Commissione di adoperarsi affinché — secondo l'accordo già esistente in seno alla Commissione stessa — si giun-

ga rapidamente alla presentazione al Parlamento di proposte conclusive sulle seguenti questioni:

- appalti di manodopera; contratti a termine; riconoscimento giuridico delle Commissioni interne;
- nuova regolamentazione dell'apprendistato professionale;
- previdenza sociale e assistenza malattia.

L'esecutivo ha ritenuto che la Commissione di inchiesta debba invece abbassare l'indagine della questione del lavoro domestico — e accelerare così la propria attività sulle altre questioni indicate — dato che la Camera dei Deputati ha già approvato una legge (ora all'esame del Senato) ritenuta soddisfacente da tutte le organizzazioni sindacali.

L'esecutivo della CGIL ha quindi indicato la necessità che vengano approntate al più presto dal-

la Commissione, e presentata al Parlamento prima della scadenza della presente Legislatura, adeguate proposte, su almeno tre altre questioni fondamentali per tutto il mondo del lavoro italiano:

- un collocamento onesto, democratico e imparziale;
- la giusta causa nei licenziamenti in tutti i settori del lavoro;
- la revisione dei regolamenti interni di fabbriche ispirati al riconoscimento dei diritti sindacali e democratici dei lavoratori.

La Commissione parlamentare di inchiesta, conclude il comunicato, « renderà un grande servizio al Paese se presenterà al Parlamento, in sede legislativa, i fondamentali problemi enunciati, contribuendo così a liberare i lavoratori italiani dal regime di oppressione e padronato esistente nelle aziende e dal ricatto permanente del licenziamento ingiustificato ».

La Commissione, e presentata al Parlamento prima della scadenza della presente Legislatura, adeguate proposte, su almeno tre altre questioni fondamentali per tutto il mondo del lavoro italiano:

- un collocamento onesto, democratico e imparziale;
- la giusta causa nei licenziamenti in tutti i settori del lavoro;
- la revisione dei regolamenti interni di fabbriche ispirati al riconoscimento dei diritti sindacali e democratici dei lavoratori.

PRIMI SUCCESSI DELLA LOTTA DEI CONTADINI MERIDIONALI

Aumenti dei salari per i braccianti ottenuti nelle campagne di Foggia

In corso di emanazione il decreto sull'imponibile - Martedì la conclusione delle trattative nel Pavese

FOGGIA, 28. — La lotta dei lavoratori della terra condotta sulle aziende e nei comuni comincia a produrre significativi successi in provincia di Foggia. A Torre Maggiore nell'azienda del conte Cagna, uno dei proprietari terrieri più noti in provincia, è stato stipulato un contratto aziendale che fissa ai braccianti occupati nell'azienda la corrispondenza del salario giornaliero in lire 2500; a San Ferdinando solo dopo scoppio a rovescio di un contratto aziendale agricolo Caputo, Pasculli, Di Latte e altre, i lavoratori hanno conquistato 600 giorni lavorativi con l'impegno del proprietario di corrispondere per i lavori da eseguire nei vigneti un salario di lire 1200 per 5 ore lavorative.

Sabato 6 luglio si riunirà la commissione provinciale per l'occupazione agricola che esaminerà e discuterà il nuovo decreto di imponibile di manodopera.

Intanto l'ufficio provinciale del lavoro ha già impartito disposizioni alle commissioni comunali e ai sindaci presidenti per la com-

pilazione degli elenchi delle aziende e dei lavoratori agricoli. La segreteria della Federbraccianti provinciale per martedì 2 luglio ha convocato il comitato direttivo provinciale per elaborare le proposte da sostenere in seno alla commissione provinciale per l'occupazione agricola. Il comitato direttivo del nuovo decreto di imponibile da sottoporre al prefetto e, nello stesso tempo, per fissare l'azione da condurre in provincia per il rinnovo dei contratti comunali di lavoro e per ottenere un efficiente decreto sull'imponibile che corrisponda alle esigenze dei lavoratori e dell'agricoltura di Capitanata.

Rivendicazioni unitarie dei mezzadri mantovani

MANTOVA, 28. — Un'importante piattaforma unitaria è stata elaborata dalle organizzazioni sindacali dei mezzadri aderenti alla CGIL, CISL e UIL, a conclusione della riunione della commissione provinciale delle tre organizzazioni sindacali.

La segreteria della Federbraccianti provinciale per martedì 2 luglio ha convocato il comitato direttivo provinciale per elaborare le proposte da sostenere in seno alla commissione provinciale per l'occupazione agricola. Il comitato direttivo del nuovo decreto di imponibile da sottoporre al prefetto e, nello stesso tempo, per fissare l'azione da condurre in provincia per il rinnovo dei contratti comunali di lavoro e per ottenere un efficiente decreto sull'imponibile che corrisponda alle esigenze dei lavoratori e dell'agricoltura di Capitanata.

La segreteria della Federbraccianti provinciale per martedì 2 luglio ha convocato il comitato direttivo provinciale per elaborare le proposte da sostenere in seno alla commissione provinciale per l'occupazione agricola. Il comitato direttivo del nuovo decreto di imponibile da sottoporre al prefetto e, nello stesso tempo, per fissare l'azione da condurre in provincia per il rinnovo dei contratti comunali di lavoro e per ottenere un efficiente decreto sull'imponibile che corrisponda alle esigenze dei lavoratori e dell'agricoltura di Capitanata.

La segreteria della Federbraccianti provinciale per martedì 2 luglio ha convocato il comitato direttivo provinciale per elaborare le proposte da sostenere in seno alla commissione provinciale per l'occupazione agricola. Il comitato direttivo del nuovo decreto di imponibile da sottoporre al prefetto e, nello stesso tempo, per fissare l'azione da condurre in provincia per il rinnovo dei contratti comunali di lavoro e per ottenere un efficiente decreto sull'imponibile che corrisponda alle esigenze dei lavoratori e dell'agricoltura di Capitanata.

Sospesa la trebbiatura in alcuni centri toscani

FIRENZE, 28. — L'agitazione dei contadini nelle campagne di trebbiatura, che da giorni continua e si estende: la decisione di sospendere il lavoro di trasporto dei prodotti, la decisione di sospendere il lavoro di trasporto dei prodotti, la decisione di sospendere il lavoro di trasporto dei prodotti.

MONDO del LAVORO

NETTEZZA URBANA

Si aprono oggi, presso la Camera del lavoro di Milano, i lavori del Congresso nazionale del personale addetto ai servizi di nettezza urbana. Sono presenti i delegati della FILIA, della CGIL, della CISL e della UIL.

Si prevede una discussione particolarmente ampia sui problemi relativi al contratto nazionale di lavoro per il personale addetto ai servizi di nettezza urbana. Saranno pure affrontate le questioni di previdenza e di assistenza sanitaria.

E' annunciata la partecipazione al Congresso nazionale di oltre 20 delegati di nettezza urbana provenienti da tutta Italia.

Al Congresso che avrà luogo nel salone della Camera del lavoro di Milano, parteciperanno i delegati della FILIA, della CGIL, della CISL e della UIL.

Il C. F. della FILIA avrà come tema principale la lotta per il miglioramento delle condizioni di lavoro e di vita per i produttori di tanta ricchezza.

I lavoratori dei fornai non hanno ancora una unità contrattuale. Il contratto di lavoro stipulato dall'Associazione padronale, l'ANDIL, non è applicato in tutto il territorio nazionale. Con lo stesso pretesto di non aderire all'Associazione gli industriali di numerose province si rifiutano di applicare il contratto e corrispondono ai lavoratori un trattamento inferiore. Ancor più che per altre categorie, i fornai, sentono l'esigenza di una legge che conferisca valore giuridico ai contratti di lavoro. L'unità contrattuale, e la lotta della categoria per il suo conseguimento, sarà un altro dei temi di importanza decisiva sui quali il congresso più a lungo si soffermerà.

Il nuovo sindacato nasce mentre stanno per iniziare le trattative di rinnovo del contratto nazionale. Tra le diverse richieste avanzate, emerge dalle altre pure importanti rivendicazioni, quella di un aumento salariale. La costituzione del loro sindacato nazionale vuol significare per i fornai la creazione dello strumento più efficiente ed adeguato, strettamente aderente alla situazione del settore, capace di unire e mobilitare attorno alla propria bandiera tutti i lavoratori e portarli avanti, al lavoro ed alla lotta per la conquista di più giuste ed elevate condizioni di lavoro e di salario.

COLTIVATORI DIRETTI

A Bolzano, nella casa Umberto I, si è aperto il primo congresso dei coltivatori diretti. Sono presenti i delegati della FILIA, della CGIL, della CISL e della UIL.

Si prevede una discussione particolarmente ampia sui problemi relativi al contratto nazionale di lavoro per il personale addetto ai servizi di nettezza urbana. Saranno pure affrontate le questioni di previdenza e di assistenza sanitaria.

E' annunciata la partecipazione al Congresso nazionale di oltre 20 delegati di nettezza urbana provenienti da tutta Italia.

Al Congresso che avrà luogo nel salone della Camera del lavoro di Milano, parteciperanno i delegati della FILIA, della CGIL, della CISL e della UIL.

Il C. F. della FILIA avrà come tema principale la lotta per il miglioramento delle condizioni di lavoro e di vita per i produttori di tanta ricchezza.

I lavoratori dei fornai non hanno ancora una unità contrattuale. Il contratto di lavoro stipulato dall'Associazione padronale, l'ANDIL, non è applicato in tutto il territorio nazionale. Con lo stesso pretesto di non aderire all'Associazione gli industriali di numerose province si rifiutano di applicare il contratto e corrispondono ai lavoratori un trattamento inferiore. Ancor più che per altre categorie, i fornai, sentono l'esigenza di una legge che conferisca valore giuridico ai contratti di lavoro. L'unità contrattuale, e la lotta della categoria per il suo conseguimento, sarà un altro dei temi di importanza decisiva sui quali il congresso più a lungo si soffermerà.

Il nuovo sindacato nasce mentre stanno per iniziare le trattative di rinnovo del contratto nazionale. Tra le diverse richieste avanzate, emerge dalle altre pure importanti rivendicazioni, quella di un aumento salariale. La costituzione del loro sindacato nazionale vuol significare per i fornai la creazione dello strumento più efficiente ed adeguato, strettamente aderente alla situazione del settore, capace di unire e mobilitare attorno alla propria bandiera tutti i lavoratori e portarli avanti, al lavoro ed alla lotta per la conquista di più giuste ed elevate condizioni di lavoro e di salario.

LA LOTTA DEI CONTADINI

Si aprono oggi, presso la Camera del lavoro di Milano, i lavori del Congresso nazionale del personale addetto ai servizi di nettezza urbana. Sono presenti i delegati della FILIA, della CGIL, della CISL e della UIL.

Si prevede una discussione particolarmente ampia sui problemi relativi al contratto nazionale di lavoro per il personale addetto ai servizi di nettezza urbana. Saranno pure affrontate le questioni di previdenza e di assistenza sanitaria.

E' annunciata la partecipazione al Congresso nazionale di oltre 20 delegati di nettezza urbana provenienti da tutta Italia.

Al Congresso che avrà luogo nel salone della Camera del lavoro di Milano, parteciperanno i delegati della FILIA, della CGIL, della CISL e della UIL.

Il C. F. della FILIA avrà come tema principale la lotta per il miglioramento delle condizioni di lavoro e di vita per i produttori di tanta ricchezza.

I lavoratori dei fornai non hanno ancora una unità contrattuale. Il contratto di lavoro stipulato dall'Associazione padronale, l'ANDIL, non è applicato in tutto il territorio nazionale. Con lo stesso pretesto di non aderire all'Associazione gli industriali di numerose province si rifiutano di applicare il contratto e corrispondono ai lavoratori un trattamento inferiore. Ancor più che per altre categorie, i fornai, sentono l'esigenza di una legge che conferisca valore giuridico ai contratti di lavoro. L'unità contrattuale, e la lotta della categoria per il suo conseguimento, sarà un altro dei temi di importanza decisiva sui quali il congresso più a lungo si soffermerà.

Il nuovo sindacato nasce mentre stanno per iniziare le trattative di rinnovo del contratto nazionale. Tra le diverse richieste avanzate, emerge dalle altre pure importanti rivendicazioni, quella di un aumento salariale. La costituzione del loro sindacato nazionale vuol significare per i fornai la creazione dello strumento più efficiente ed adeguato, strettamente aderente alla situazione del settore, capace di unire e mobilitare attorno alla propria bandiera tutti i lavoratori e portarli avanti, al lavoro ed alla lotta per la conquista di più giuste ed elevate condizioni di lavoro e di salario.

SOLENNI INAUGURAZIONE DEL 6° CONGRESSO DEL P.C. DI TRIESTE

Vidali apre il Congresso del PC di Trieste e propone ufficialmente la fusione col PCI

Il destino della città è legato alla lotta di tutto il paese nel quadro della via italiana al socialismo. Il peso della situazione internazionale nelle vicende della città - Fedeltà all'internazionalismo proletario

(Dal nostro corrispondente)

TRIESTE, 28. — Questa sera si è solennemente aperta il VI Congresso del Partito comunista di Trieste. La città che più è stata colpita dalla guerra calda e dalla guerra fredda, di cui subisce ancora le conseguenze nella profonda crisi economica che perdura da anni.

Il direttore dei comunisti triestini ha quindi trattenuto la caratteristica di questa crisi e della crisi politica che si manifesta nel crescente malessere della città.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

neando la necessità di intensificare la lotta per la pace, per la cessazione degli esperimenti termonucleari e per il disarmo. Trieste è stata la città che più è stata colpita dalla guerra calda e dalla guerra fredda, di cui subisce ancora le conseguenze nella profonda crisi economica che perdura da anni.

Il direttore dei comunisti triestini ha quindi trattenuto la caratteristica di questa crisi e della crisi politica che si manifesta nel crescente malessere della città.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.

La trasformazione del territorio di Trieste in Federazione autonoma, economica e politica, è una via italiana, che è stata la via italiana.

La relazione del compagno Vidali ha sottolineato la responsabilità della prolungata crisi economica di Trieste e dei governi che si sono succeduti in Italia, per la politica estera e interna.